

### SALA TEOLOGICA AL SANTO

Aquile d'argento, oro e diamante per i "Maestri del commercio", operativi da 25, 40 e cinquant'anni

Sarà la Sala Teologica della Basilica del Santo ad ospitare domani alle 9,30 la premiazione dei "Maestri del Commercio" manifestazione realizzata con cadenza annuale da S&Piu Ascom Confcommercio Padova, il raggruppamento dei senior del commercio, del turismo e dei servizi.

Saranno assegnate le Aquile d'Argento, d'Oro e di Diamante a chi opera nel terziario da 25, 40 e 50 anni. Questo l'elenco dei premiati: Benato Paolo, Furlan Cesare, Vicentini Lidia; Medici Luigi, Rigoni Dino, Schiavon Maria, Schiavon Oscar; Sattin Ilario; Dorigo Giacinta e Pengo Paolo; Bonafede Vladimiro, Maffei Renata, Righetto Teobaldo e Spolatore Alberto; Bano Roberto, Bonaldo Ladino, Foresse Franca e Salvalaggio Giuseppe; Banzato Irma e Bolzonaro Antonietta; Rebecca Silvio e Turatto Germana; Battaglia Roberto e Schizzerotto Adriano; Sartorato Rina, Tasca Corrado e Zaggia Giovanna; Giacomoni Giovanni; Bertomoro Bruno; Bacco Attilio e Paganotto Lucia; Arcolin

Benedetto e Volpin Luigia; Bortolotto Renzo; Becherucci Gianpiero, Bordin Alberto, Di Natale Mario, Goldin Gianfranco, Grisotto Livio Fabio, Mazzucato Paolo, Pancheri Roberto, Pregonato Giuseppino, Prendin Sergio, Solimbergo Gianpietro; Bavato Ivone; Ferrara Francesco, Fornasiero Walter, Longhin Mario e Rizzato Adriana; Zancan Giancarlo; Alberton Ivonne; Businaro Alfredo e Marchetto Alfio; Mezzalana Lina; Bertuzzo Giuseppe, Dalle Palle Ottorino e Ferrari Lucio; Ferrato Aida; Beghin Albano e Leorin Mario; Beggato Alessandro e Ferrari Lucia; Zattarin Orfeo; Mazzucchin Raffaele e Saccardo Antonio. Premio Speciale "Gold Age" ad Alfredo Gomiero.

LA GUERRA DELLA LOGISTICA Ieri i facchini padovani a Marghera: sit-in alla sede LegaCoop. Trattativa Mercoledì nuovo incontro in Prefettura. Giovedì l'assemblea regionale deciderà sullo sciopero

# La protesta s'allarga alle cooperative

Massimo Zilio

Si è spostata a Marghera ieri la protesta dei facchini padovani che da settimane sta infiammando Interporto. Ieri i sindacalisti di Adl Cobas e otto lavoratori licenziati (mediante l'esclusione da socio) dalla cooperativa Ellemme, che gestisce un magazzino per Pam, erano infatti sono le finestre della sede regionale di Legacoop per chiedere un incontro anche all'associazione. «Legacoop ha negato il coinvolgimento - sottolinea Marco Zanotto di Adl Cobas - L'evidenza dei fatti però ci dice il contrario. Leonardo Volinia, direttore di Ellemme, è anche il presidente provinciale dell'ufficio di Verona di Legacoop. Per questo abbiamo voluto farci sentire».

Lavoratori e sindacalisti hanno dato così vita a un presidio di fronte alla sede regionale per chiedere un incontro con i responsabili regionali di Legacoop, che dovrebbe essere fissato per le prossime settimane. Al di là del caso specifico del licenziamento dei dipendenti di Ellemme, per Adl Cobas è in discussione l'utilizzo stesso delle cooperative nei magazzini della logistica. «Se andiamo a vedere le pagine che parlano di cooperazione dello stesso sito di Legacoop - continua Zanotto - ci rendiamo conto che nel comparto della logistica non ci



PRESIDIO I lavoratori padovani ieri mattina davanti la sede di Legacoop

sono vere cooperative. Si tratta di strumenti usati impropriamente, e l'"esclusione da socio" è un mezzo per licenziare i lavoratori in maniera più semplice. A nessuno viene chiesto di diventare socio, è di fatto un obbligo: le coop potrebbero comunque assumere semplici dipendenti, non soci lavoratori».

Da parte sua Legacoop Veneto in una nota sottolinea comunque l'estraneità alla vertenza che vede contrapposti Adl Cobas ed Ellemme e chiede che le condizioni di lavoro in corso Stati Uniti tornino alla normalità. «Fermo restando che la vertenza Pam riguarda una cooperativa non aderente a Legacoop Veneto, e che quindi l'associazione niente può dire nel merito stretto, ribadiamo la nostra convinzione che sia necessario garantire in Interpor-

to Padova la legalità e il rispetto delle regole, mettendo fine a blocchi e azioni illegali che danneggiano tutte le imprese operanti in Interporto, nonché Interporto stesso».

La tensione a Interporto e in generale nel comparto della logistica non accenna al momento a diminuire. Mercoledì è previsto un incontro in Prefettura tra le parti in causa nella vicenda Ellemme (cooperativa, Interporto e Adl Cobas) in cui si cercherà di trovare una soluzione. Ma ulteriori scioperi non sono assolutamente scongiurati: «Per giovedì è già in programma un'assemblea regionale dei delegati della logistica - conclude Marco Zanotto - Se l'incontro in Prefettura non sarà risolutivo, siamo pronti a dichiarare uno sciopero regionale del comparto».

### CAMERA DI COMMERCIO

## Attivo da lunedì lo sportello per l'"identità digitale"

La Camera di Commercio di Padova è fra le prime in Italia ad attivare lo Sportello SPID per il rilascio alle imprese del territorio e ai cittadini, già in possesso di firma digitale, delle credenziali per accedere ed utilizzare il Sistema Pubblico di Identità Digitale. A partire da lunedì l'ente camerale padovano offre a tutte le sue imprese e ai

cittadini la possibilità di ottenere, presso il nuovo Sportello che sarà attivo al piano terra della sede di piazza Insurrezione, le credenziali SPID, l'identità digitale attraverso la quale cittadini e imprese possono accedere ai servizi online della pubblica amministrazione.

Forte della consolidata esperienza maturata sul fronte della promozione verso

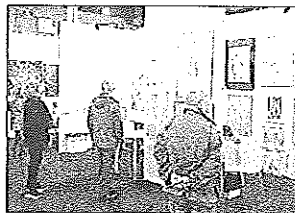
imprese e professionisti degli strumenti digitali più avanzati, la Camera di Commercio di Padova - con il coordinamento di Unioncamere ed il supporto operativo di InfoCamere - ha realizzato un'iniziativa di sistema che arricchisce l'offerta a disposizione di chi fa impresa, confezionando un vero e proprio "Kit di identità digitale" al servizio del business.

### NICOLA ROSSI

## «L'arte diventa bene-rifugio: quotazioni di autori emergenti in salita rapida, anche del 136%»

(E.F.) L'arte sta diventando sempre più un bene-rifugio sul quale investire cifre che variano nettamente a seconda del portafogli. Tradizionalmente più legata alle tasche più abbienti, l'attività di acquisto e successiva rivendita di opere d'arte inizia a diventare appannaggio anche del ceto medio, di chi può permettersi, nonostante i tempi, di spendere cifre che possono arrivare anche a 10mila euro, per comprare opere di artisti minori ma comunque con un loro

posizionamento nel mondo dell'arte. La nuova tendenza viene evidenziata nell'ambito di ArtePadova, la mostra-mercato d'arte moderna e contemporanea sempre più indirizzata al business, e alla creazione di occasioni interessanti per galleristi e mercanti d'arte di tutta Italia e del resto d'Europa. In concomitanza con questo fenomeno, il settore registra anche un aumento delle quotazioni degli artisti, in particolare di quelli emergenti.



«Ci sono giovani che si stanno affermando nel panorama nazionale, le cui quotazioni sono in crescita esponenziale - dichiara il direttore artistico di ArtePadova, Nicola Rossi - Uno degli artisti giapponesi che la mostra segue da tempo, in soli due anni ha visto crescere la propria del 136%. Siamo di fronte ad una rinascita dell'interesse nei confronti dell'arte, sia da un punto di vista culturale, sia e soprattutto economico. Sono sempre di più le persone che

frequentano mostre-mercato con l'intenzione di fare affari, e la cosa è positiva sia per i gli artisti, che ampliano le loro possibilità di guadagno e di celebrità, che per l'economia del Paese in generale». «Il valore degli immobili ha perso il 40% dall'inizio della crisi ad oggi, e lo stesso vale per le banche, specie quelle venete - continua Rossi - Ci sono azioni che hanno perso dal 40 al 60% del loro valore. Ecco perché crescono e trovano spazio altre forme di investimento».

Ad ArtePadova si contano oltre 15mila opere in esposizione, molte delle quali registrano un valore di mercato a sei zeri. «In questi casi sono maggiormente interessati e coinvolti i collezionisti con grandi possibilità finanziarie, naturalmente, ma non mancano le persone decise a comprare opere di artisti anche molto famosi, per fare semplicemente un buon affare».